

La Giunta federale

vista la legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, avente ad oggetto *“Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino”* (legge provinciale sulla scuola), in particolare gli articoli 8 e 30, ai sensi dei quali le scuole per l'infanzia equiparate svolgono un servizio pubblico;

vista la legge provinciale 21 marzo 1977, n. 13, avente ad oggetto *“Ordinamento della scuola dell'infanzia della provincia autonoma di Trento”*;

visto l'art. 2-bis, comma 3, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, anche alla luce della delibera ANAC 8 novembre 2017, n. 1134, recante le *“Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”*;

vista la delibera dell'ANAC n. 617 di data 26 giugno 2019 avente ad oggetto *“Applicabilità alle istituzioni scolastiche paritarie delle misure di prevenzione della corruzione diverse dalla trasparenza ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

visto il *“Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza nel sistema educativo provinciale 2020/2022”*, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 151 di data 7 febbraio 2020;

visto in particolare l'articolo 39 del *“Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza nel sistema educativo provinciale 2020/2022”* dove si legge che il dirigente della struttura provinciale competente in materia di scuole per l'infanzia, di concerto con il *Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza del sistema educativo provinciale (R.P.C.T.)*, nell'ambito della vigilanza esercitata promuove la stipula di protocolli di legalità per prevenire fenomeni corruttivi relativi all'attività di pubblico interesse svolta;

considerato che alcune Scuole associate alla Federazione, presentando un bilancio superiore a 500.000 euro e svolgendo un'attività di pubblico interesse, rientrano tra i soggetti previsti dal richiamato articolo 2-bis, comma 3, del decreto legislativo n. 33 del 2013, nei confronti dei quali la Provincia è tenuta a svolgere la citata attività di promozione;

ritenuto pertanto opportuno individuare, all'interno del sistema delle scuole dell'infanzia equiparate associate alla Federazione Provinciale Scuole Materne, idonee misure organizzative al fine di prevenire fenomeni di corruzione nello svolgimento della loro attività di pubblico interesse:

approva

il seguente **PROTOCOLLO DI LEGALITA'**

Art. 1

“Finalità”

Tenuto conto della realtà organizzativa del sistema federale, con il presente Protocollo sono individuate idonee misure di prevenzione della corruzione come meglio specificato negli articoli seguenti.

Art. 2

“Segnalazioni di illecito”

La Federazione Provinciale Scuole Materne attiva un indirizzo di posta elettronica dedicato presso il quale i dipendenti, i consulenti e i collaboratori delle scuole dell'infanzia ad essa associate possono presentare le proprie segnalazioni di illecito di cui siano venuti a conoscenza nello svolgimento della propria attività lavorativa, garantendo l'anonimato del segnalante.

La Federazione Provinciale Scuole Materne individua all'interno della propria realtà organizzativa un soggetto che sia Referente della gestione delle segnalazioni di illecito presentate.

La gestione delle segnalazioni di illecito è svolta dal Referente nel rispetto delle garanzie previste dalla legge 30 novembre 2017, n. 179, recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato".

Il Referente informa il legale rappresentante *pro tempore* della Scuola interessata in merito alle segnalazioni di illecito pervenute.

Art. 3

"Conflitto di interessi"

Al momento dell'assunzione del personale ed entro l'inizio di ogni nuovo anno scolastico, la scuola e la Federazione Provinciale Scuole Materne, attraverso idonei strumenti giuridici (come l'inserimento di specifiche clausole nel contratto individuale di lavoro e/o la sottoscrizione di una dichiarazione), monitora, anche in via preventiva, il rispetto dell'obbligo di astenersi in una situazione di conflitto di interessi, anche solo potenziale, nello svolgimento delle proprie mansioni.

In caso di personale assunto a tempo determinato, l'assolvimento degli obblighi di cui al precedente comma va adempiuto prima dell'avvio delle attività lavorative e quindi contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro.

Art. 4

"Codice etico e di comportamento"

La Federazione Provinciale Scuole Materne adotta e approva un Codice etico, di cui all'allegato A) del presente Protocollo.

Tale codice etico prevede in particolare l'obbligo di astensione del dipendente che si trovi in una situazione di conflitto di interessi nello svolgimento delle proprie mansioni, anche solo potenziale.

Trento, 11 marzo 2021



IL PRESIDENTE
(ing. Giuliano Baldessari)

Giuliano Baldessari